

13a CONFERENZA ASSOCIATIVA A.N.P.I. LOMBARDIA

DOCUMENTO DEFINITIVO APPROVATO A MAGGIORANZA IL 16 MARZO 2008

La 13a Conferenza Associativa dell'A.N.P.I. Regione Lombardia, tenutasi a Milano il 15 e 16 marzo 2008, approva l'analisi sviluppata nel documento preparatorio all'assemblea e recepisce altresì gli obiettivi e la definizione delle aree di intervento in esso indicati quali luoghi prioritari dell'agire politico dell'Associazione per il periodo 2008/2011.

L'A.N.P.I Regione Lombardia ribadisce la necessità di un salto qualitativo e di un autentico rinnovamento della vita politica del paese. La nostra Associazione-Ente Morale libera, pluralista, democratica e indipendente da tutti i partiti intende contribuire a questo processo rilanciando la piena attualità dei principi di democrazia, libertà, pace, giustizia sociale espressi dalla Lotta di Liberazione e poi iscritti nella Costituzione Repubblicana antifascista nata dalla Resistenza.

Possiamo e dobbiamo impegnarci a coniugare al presente la Carta Costituzionale, rendendola viva nella società e nelle coscienze dei singoli. Ciò significa in primo luogo difenderla da ogni possibile attacco, ribadendo il vincolo in base al quale l'introduzione di eventuali modifiche sia consentita unicamente nell'ambito e con le modalità previste dall'art. 138, fermo restando che l'A.N.P.I. Lombardia si impegna a intervenire nel dibattito sulle eventuali proposte di riforma costituzionale.

Al contempo dobbiamo operare per la piena attuazione delle norme costituzionali e puntare con decisione all'estensione dei diritti e delle tutele dei nuovi soggetti deboli, in un quadro di sviluppo della società e della democrazia sostanziale e nell'ambito dell'ormai imprescindibile prospettiva europea.

Dignità e pari accessi e opportunità sono ancora oggi preclusi a molti, prima di tutti a quanti si trovano sospesi in una condizione sempre più precaria nel mondo del lavoro e agli stranieri, umiliati dalle attuali legislazioni. Uguaglianza, libertà e giustizia sono anche minati, e lo saranno ancora di più nel caso di una vittoria della destra, dai reiterati attacchi alle conquiste civili, in particolare a quelle tesi ad espropriare la donna del diritto a decidere del proprio corpo e ad intaccare i principi della laicità dello Stato, come abbiamo visto di fronte all'esigenza di riconoscere la pluralità dei modelli di famiglia.

L'A.N.P.I. Lombardia si impegna a mantenere alta la guardia contro ogni sollecitazione illiberale e reazionaria che, speculando sul malcontento e sul diffuso senso di sfiducia e

insicurezza, propone involuzioni autoritarie, tornando a far balenare la necessità dell'uomo forte. Per respingere questi tentativi è centrale il ruolo della cultura. Deve essere rafforzata, anzitutto a partire dalla scuola, l'azione di approfondimento della storia del movimento di liberazione, per contrastare il revisionismo strumentale e il negazionismo, ampliando la collaborazione con gli Istituti Storici. Essenziale in questo senso è l'individuazione di una complessiva strategia della memoria che sappia parlare alle giovani generazioni e che valorizzi nuove forme di linguaggio e di comunicazione (pedagogia e didattica della Resistenza, sperimentazione di innovative forme di narrazione e utilizzo di rappresentazioni teatrali). E' dunque necessario dare vita a una rete diffusa, promuovendo la valorizzazione dei luoghi della resistenza e della memoria e favorendo la più ampia collaborazione con le altre Associazioni Partigiane, nella prospettiva di un'auspicabile riunificazione. In avvio di questo percorso, L'A.N.P.I Lombardia, oltre a ribadire la centralità e invitare ad una celebrazione partecipata e sentita del 25 aprile, propone l'organizzazione di una manifestazione da tenersi presso il Monumento della Resistenza Europea, a Como, la partecipazione alle manifestazioni in ricordo di Teresio Olivelli e l'individuazione di iniziative tese a creare lo spazio necessario alla divulgazione del decisivo contributo dato dalle donne alla Resistenza.

La nostra associazione si impegna inoltre a stimolare a livello regionale la più alta attenzione per l'organizzazione di celebrazioni non retoriche da tenersi nelle date della Giornata del Memoria, della Giornata del Ricordo, della Giornata per le vittime della Mafia e di quella per le vittime delle Stragi e del Terrorismo.

Per poter realizzare questi obiettivi occorre reperire forme di finanziamento. Oltre al tesseramento, è necessario informare tutti i cittadini che è possibile sostenere l'A.N.P.I. attraverso la destinazione del 5 per mille da effettuarsi con la denuncia dei redditi.

La Commissione politica sottolinea infine la necessità di approfondimento dei temi emersi dai contributi delle singole conferenze provinciali, dai documenti, dalle mozioni presentate nel corso dell'assemblea e dagli stimoli scaturiti dal dibattito, su cui dovranno da subito essere individuati e attivati appositi gruppi di lavoro.

Milano, 16 marzo 2008